

Il bambino si tocca le orecchie: sarà otite?

Anzitutto bisogna distinguere situazioni diverse a seconda dell'età:

un bambino piccolo, al di sotto dei 2 anni, quando ha un dolore piange e basta, piange forte (come quando ha le coliche) e non è in grado di indicare la sede del dolore.

Quindi un bambino piccolo, apparentemente in pieno benessere, che si tocca le orecchie, non avrà l'otite ma il gesto potrebbe essere una "coccola" per lui, oppure far parte di quel processo normale di scoperta del corpo, per cui va a toccare tutto quello che "sporge".

Se il bambino è più grande, oltre i 2 anni, indica invece anche spontaneamente la sede del dolore, e lo fa con sempre più precisione.

A quest'età il toccarsi le orecchie senza manifestare apertamente dolore, è quasi sempre legato alla presenza di cerume nel canale esterno che magari gli da fastidio o gli causa prurito. (questo può verificarsi anche nel bambino più piccolo)

In questo caso potete provare a risciacquare il condotto auricolare con acqua tiepida e una siringa, facendo una lieve pressione sullo stantuffo, oppure chiedere in farmacia il consiglio su uno spray auricolare specificamente studiato per i bambini ad azione lenitiva e ceruminolitica.

A proposito di Otite, facciamo una distinzione importante: esiste un'**otite Esterna** e un'**otite Media**.

L'otite esterna è molto frequente nei bambini che frequentano piscine, sia private che pubbliche, perché l'acqua della piscina, ricca di batteri, ristagna nel condotto auricolare anche dopo la doccia. I sintomi sono un dolore molto acuto che si scatena anche solo sfiorando il padiglione auricolare.

Richiede una terapia specifica, solitamente locale.

Si può prevenire facendo un risciacquo del condotto esterno dopo la doccia, con acqua pulita e una siringa o con uno spray apposito.

L'otite media è invece un'infezione solitamente virale, ma può essere anche batterica, della parte dell'orecchio al di là del timpano, dove esiste una cavità che si riempie di muco che, sovrinfettandosi, dà luogo a questa patologia. Anche qui i sintomi sono caratterizzati da dolore, che però è di entità variabile, e che si accompagna sempre a sintomi infiammatori delle alte vie aeree superiori e spesso a febbre.

Le eventuali informazioni o indicazioni, dirette o indirette, contenute in questo sito non devono in alcun modo sostituire una consultazione medica e/o specialistica.

Si declina pertanto ogni responsabilità per danni, pretese o perdite, dirette o indirette, derivanti in qualsiasi forma all'Utente dalla visione, dall'uso e/o dal funzionamento del sito www.pediastudio.it o dei siti di terzi raggiunti tramite links in esso indicati.

È vietata la copia e la riproduzione dei contenuti e immagini in qualsiasi forma.

È vietata la redistribuzione e la pubblicazione di contenuti e immagini senza l'autorizzazione espressa dagli autori.